**ANDAMENTO DELL’ECONOMIA PARAGUAIANA NEL 2015**

1. L’economia paraguaiana appare destinata a chiudere il 2015 con un buon TASSO DI CRESCITA (ATTORNO AL 4%, tra i migliori della regione), anche se i risultati sono comunque inferiori a quanto prospettato all’inizio dell’anno, soprattutto per fattori esogeni (contrazione dell’economia del Brasile, aumento del cambio con il dollaro e calo dei prezzi delle commodities).

Il SETTORE AGRICOLO, ancora il principale motore dell’economia, presenta risultati inferiori a quelli del 2014 sia per il calo nella produzione dovuto a fattori climatici (soprattutto quella della soia, di cui é il 4 esportatore mondiale), sia per la forte diminuzione dei prezzi a livello internazionale. Solo recentemente é stata introdotta una minima tassazione sulle rendite agro-pecuarie (IRAGRO, 10% della rendita) e gli introiti fiscali derivanti da tale settore sono tuttora bassissimi, intorno al 6% del totale nel primo semestre dell’anno.

Il SETTORE ZOOTECNICO mostra invece un andamento molto incoraggiante: il Paraguay, che ha raggiunto ormai la posizione di 6 esportatore mondiale occupando lo spazio lasciato dall’Argentina, ha ripreso a maggio scorso le esportazioni verso l’Unione Europea ed ha iniziato a vendere la carne a nuovi Paesi (Cile in particolare), compensando così alcuni problemi sorti sul mercato russo, prima destinazione per la carne paraguaiana. E’ recentissima la notizia che carne paraguaiana premium verrà servita sugli aerei della Qatar Airways, soppiantando grandi produttori come Argentina e Australia, indubbiamente una ottima vetrina internazionale.

2. A dimostrazione dell’importanza del Paraguay nel SETTORE AGRICOLO-ALIMENTARE, si è tenuta ad Assunzione dal 15 al 17 settembre scorsi, la settima edizione di “LAC Flavors”, uno degli incontri internazionali più importanti della regione, che pone in contatto esportatori provenienti da America Latina e Caraibi con compratori di tutto il mondo (635 sono state le imprese registrate, di cui 100 provenienti da 30 Paesi). L’evento, nel corso del quale sono stati realizzati incontri imprenditoriali e seminari, si è chiuso con un volume di affari stimato di poco piú di 290 milioni di dollari, molto superiore dunque all’edizione precedente (33 milioni). Tra i settori più richiesti dai compratori internazionali: sementi, carne, dolciumi, frutta, “yerba mate” (composto di piante aromatiche essiccate per la preparazione della bevanda tradizionale di Paraguay, Uruguay, Argentina, Cile e parte del Brasile), bevande e zucchero organico.

3. Per quanto riguarda il SETTORE INDUSTRIALE, in fase di crescita soprattutto grazie al regime della “maquila” (ossia forti agevolazioni all’esportazione di manufatti qui prodotti), si segnala l’apertura di numerose nuove fabbriche in prevalenza con capitali stranieri (brasiliani, argentini, uruguaiani, cileni, coreani, russi, giapponesi, taiwanesi, francesi e spagnoli, ma anche locali). Particolarmente forte resta il rapporto con l’imprenditoria brasiliana (il 40% del commercio paraguaiano é con il vicino paese). Il VII Forum Brasil-Paraguay, al quale hanno partecipato circa 80 imprese brasiliane, ha confermato l’interesse dell’ imprenditoria brasiliana per le potenzialità economiche e commerciali del Paraguay, peraltro molto divulgate nel grande paese vicino attraverso la stampa brasiliana, soprattutto in un momento critico per l’ economia del vicino Paese. Delle ultime 50 imprese di “maquila” autorizzate ad operare in tale regime, 47 sono brasiliane.

4. A livello di INVESTIMENTI PRIVATI, nel ricordare che il totale dell’IDE é aumentato sensibilmente in questi ultimi due anni pur restando ampiamente al di sotto del livello di altri paesi della regione e soprattutto al di sotto delle potenzialitá,si segnala un importante investimento russo di circa 50 milioni di dollari del Gruppo Sodrugestvo con la paraguaiana Gical SA per l’acquisto e la ristrutturazione operativa dei terminal portuali di Concepcion, San Antonio, Rosario e Hohenau. In tal modo, la nuova società, che opererà con il nome di South American River Company, diventerà la maggior operatrice portuale a livello nazionale nel settore agricolo (movimentazione granaglie). Ammontano a oltre 300 milioni di dollari gli investimenti privati (soprattutto argentini, uruguayani, messicani e guatemaltechi) nel settore delle costruzioni nella sola zona centrale di Santa Teresa, quartiere residenziale e commerciale della capitale.

5. Per favorire la crescita il Governo ha finalmente pubblicato i bandi di gara per la realizzazione di alcune importanti infrastrutture: il RADDOPPIO DELLE STRADE STATALI N. 2 E 7 (collegamenti chiave tra la capitale e Ciudad del Este, al confine con il Brasile, prima opera realizzata con associazione pubblico-privata, APP) e il progetto per la realizzazione del “TRENO ELETTRICO” che unirá Asunción con le vicine cittá satellite decongestionando l’ intenso traffico metropolitano. Si tratta di gare aperte alle imprese già pre-qualificate, tra cui non ve ne sono di italiane.

Sará INDETTA A BREVE ANCHE LA GARA PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RUTA 9 O RUTA TRANSCHACO (dalla capitale verso il confine con la Bolivia, per circa 500 km., per un ammontare di circa 400 milioni di dollari) alla quale - NON ESSENDO RICHIESTA PRE-QUALIFICAZIONE - POTRANNO INVECE PARTECIPARE TUTTE LE IMPRESE INTERESSATE. Prossimamente dovrebbe infine essere indetta anche la licitazione per il connesso tratto paraguaiano del “Corredor Bioceanico” (circa 700 milioni di dollari il valore dell’opera), che unirebbe Brasile e Cile passando appunto per il Paraguay (al riguardo é stato recentemente firmato un accordo di cooperazione con il Cile in occasione della visita della Presidente Bachelet).

**Ambasciata d’Italia Assunzione**

**28/09/2015**